



10 Maggio 2023

## **Il discorso di Putin sulla Piazza Rossa per il giorno della Vittoria**

*Renovatio 21 pubblica il discorso integrale tenuto questo 9 maggio dal presidente della Federazione Russa Vladimir Putin nell'anniversario della fine di quella che i russi chiamano la «Grande Guerra Patriottica», cioè la Seconda Guerra Mondiale, quando la Russia vinse sul nazismo al prezzo della vita di 20 milioni di persone.*

Cittadini della Russia,

Cari veterani,

Compagni soldati e marinai, sergenti e sottufficiali, guardiamarina e sergenti maggiori,

Compagni ufficiali, generali e ammiragli, Soldati e comandanti che partecipano all'operazione militare speciale,

Buon Giorno della Vittoria!

Buona festa che commemora l'onore dei nostri padri, nonni e bisnonni che hanno glorificato e immortalato i loro nomi difendendo la nostra Patria. Hanno salvato l'umanità dal nazismo attraverso un coraggio incommensurabile e un immenso sacrificio.

Oggi, la nostra civiltà è a un punto di svolta cruciale. Una vera guerra è di nuovo in corso contro il nostro Paese, ma abbiamo contrastato il terrorismo internazionale e difenderemo il popolo del Donbass e salvaguarderemo la nostra sicurezza.

Per noi, per la Russia, non ci sono nazioni ostili o ostili né a Ovest né a Est. Proprio come la stragrande maggioranza delle persone sul pianeta, vogliamo vedere un futuro pacifico, libero e stabile.

Crediamo che qualsiasi ideologia di superiorità sia ripugnante, criminale e mortale per sua natura.

Tuttavia, le élite globaliste occidentali continuano a parlare del loro

eccezionalismo, mettono le nazioni l'una contro l'altra e dividono le società, provocano conflitti sanguinosi e colpi di stato, seminano odio, ruffofobia, nazionalismo aggressivo, distruggono la famiglia e i valori tradizionali che ci rendono umani.

Fanno tutto ciò per continuare a dettare e imporre ai popoli la loro volontà, i loro diritti e le loro regole, che in realtà è un sistema di saccheggio, violenza e soppressione. Sembrano aver dimenticato a cosa hanno portato le folli affermazioni di dominio globale dei nazisti. Hanno dimenticato chi ha distrutto quel male mostruoso e totale, chi ha difeso la loro terra natale e non ha risparmiato la vita per liberare i popoli d'Europa.

Vediamo come in certi Paesi distruggono spietatamente e a sangue freddo i memoriali ai soldati sovietici, demoliscono i monumenti ai grandi comandanti, creano un vero culto dei nazisti e dei loro delegati, cancellano e demonizzano la memoria dei veri eroi.

Tale profanazione dell'impresa e dei sacrifici della generazione vittoriosa è anche un crimine, un vero e proprio revanscismo da parte di coloro che stavano cinicamente e palesemente preparando una nuova marcia sulla Russia e che per questo hanno riunito feccia neonazista da tutto il mondo.

Il loro obiettivo – e non c'è nulla di nuovo al riguardo – è fare a pezzi e distruggere il nostro Paese, rendere nulli i risultati della Seconda Guerra Mondiale, abbattere completamente il sistema di sicurezza globale e diritto internazionale, soffocare qualsiasi sovranità centri di sviluppo.

L'ambizione illimitata, l'arroganza e l'impunità portano inevitabilmente a tragedie.

Questo è il motivo della catastrofe che sta attraversando il popolo ucraino. Sono diventati ostaggio del colpo di stato e del conseguente regime criminale dei suoi padroni occidentali, danni collaterali nell'attuazione dei loro piani crudeli ed egoistici.

La memoria dei difensori della Patria è sacra per noi in Russia e la custodiamo nei nostri cuori. Diamo credito ai membri della Resistenza che hanno combattuto coraggiosamente il nazismo cosmico come alle truppe degli eserciti alleati degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e di altri paesi. Ricordiamo e onoriamo l'impresa dei soldati cinesi nella lotta contro il militarismo giapponese.

Credo fermamente che l'esperienza di solidarietà e collaborazione durante gli anni di lotta contro una minaccia comune sia il nostro inestimabile patrimonio e un sicuro punto d'appoggio ora che il movimento inarrestabile sta prendendo slancio verso un mondo multipolare più giusto, un mondo basato sui principi della fiducia e sicurezza indivisibile, di pari opportunità per uno sviluppo genuino e libero di tutte le nazioni e popoli.

È fondamentale che i leader della Comunità degli Stati Indipendenti si siano riuniti qui a Mosca oggi. Lo vedo come un apprezzamento per l'impresa dei nostri antenati: hanno combattuto e vinto insieme poiché tutti i popoli dell'URSS hanno contribuito alla nostra comune vittoria. Lo ricorderemo sempre.

Chiniamo il capo nella cara memoria di coloro che hanno perso la vita durante la guerra, la memoria di figli, figlie, padri, madri, nonni, mariti, mogli, sorelle e amici. Dichiaro un minuto di silenzio.

(Un minuto di silenzio)

Cittadini della Russia,

Le battaglie decisive per la nostra Patria divennero sempre patriottiche, nazionali e sacre. Siamo fedeli all'eredità dei nostri antenati e abbiamo una profonda e chiara consapevolezza di cosa significhi essere all'altezza delle loro conquiste militari, lavorative e morali.

Siamo orgogliosi dei partecipanti all'operazione militare speciale, di tutti coloro che combattono in prima linea, di coloro che consegnano rifornimenti al fronte e salvano i feriti sotto il fuoco.

Le vostre attività di combattimento ora sono di fondamentale importanza. La sicurezza del Paese dipende da voi oggi così come il futuro della nostra statualità e del nostro popolo. Svolgete in modo encomiabile il vostro dovere di combattimento combattendo per la Russia. Le vostre famiglie, i vostri figli e i vostri amici sono al vostro fianco. Vi stanno aspettando. Sono sicuro che potete sentire il loro amore inesauribile.

L'intero Paese si è unito per sostenere i nostri eroi. Tutti sono pronti ad aiutare, tutti pregano per voi. Compagni, amici, cari veterani, Oggi, ogni famiglia nel nostro Paese onora i partecipanti alla Grande Guerra Patriottica, ricorda i propri familiari e i propri eroi e depone fiori ai monumenti militari.

Ci troviamo sulla Piazza Rossa, un luogo che ricorda i servitori di Yury Dolgoruky e Dmitry Donskoy, la milizia popolare di Minin e Pozharsky, i soldati di Pietro il Grande e Kutuzov, le parate militari del 1941 e 1945.

Oggi abbiamo qui partecipanti all'operazione militare speciale: militari regolari e coloro che si sono uniti ai ranghi dell'esercito durante la mobilitazione parziale, truppe del corpo di Lugansk e Donetsk, molte unità di volontari, personale della Guardia Nazionale, Ministero dell'Interno, Servizio di sicurezza federale, Ministero delle Emergenze e altre agenzie e servizi di sicurezza.

I miei saluti a tutti voi, amici. I miei saluti a tutti coloro che stanno combattendo per la Russia sul campo di battaglia, che ora sono in linea del dovere. I nostri eroici antenati hanno dimostrato durante la Grande Guerra Patriottica che nulla può battere la nostra unità forte, potente e affidabile.

Non c'è niente di più forte del nostro amore per la Patria.

Per la Russia!

Per le nostre gloriose Forze Armate!

Per la vittoria!

Evviva!

**Vladimir Vladimirovič Putin**